

Verbale n. 32 del Consiglio Scientifico INAF

Il giorno 24 maggio 2018 alle ore 10.00 si è riunito presso lo IASF-Milano il Consiglio Scientifico dell'INAF. Sono presenti Stefano Cristiani, Demetrio Magrin, Sandro Mereghetti, Monica Colpi, Maria Teresa Capria, Alberto Franceschini e Alessandro Sozzetti. Filippo Zerbi partecipa parzialmente tramite collegamento telematico dalle ore 10.30 alle 11.

Ordine del giorno:

- 1) Piano straordinario di reclutamento
- 2) Documento di Vision

- 1) Piano straordinario di reclutamento

Vengono discussi i documenti relativi al piano di reclutamento disponibili al link <http://www.inaf.it/it/notizie-inaf/piano-di-arruolamento-di-200-iii-livelli-nel-2018> corredati dalle informazioni pervenute ai consiglieri tramite i loro direttori presenti al Collegio dei Direttori tenutosi il giorno 11 maggio presso la Sede Centrale.

In collegamento telematico, il Direttore Scientifico Zerbi illustra brevemente l'iter e i criteri usati per formulare il piano di reclutamento, e sottolinea come questi seguano la delibera di indirizzo del CdA:

- a) una lista di posizioni suddivise per macroaree e settori tecnologici è stata predisposta dalle UTG (e integrata dal DS per le parti di non diretta competenza delle UTG);
- b) il Presidente, su proposta del DS e sentito il CdA ha assegnato un numero fisso di posti per struttura (in base ai criteri elencati in seguito);
- c) ai Direttori è stato chiesto di attribuire il numero di posti assegnati alla loro struttura alle suddivisioni del punto a)

Sulla base di questi elementi, al prossimo Collegio dei Direttori (28 maggio) dovrebbe essere possibile discutere eventuali aggiustamenti e successivamente, CdA ed UTG formuleranno congiuntamente un "piano definitivo" che verrà presentato ai sindacati e al CS e portato per l'approvazione ad un CdA in giugno.

Alle ore 11 termina il collegamento telematico con il DS.

I consiglieri chiariscono innanzi tutto che quanto espresso nel presente verbale non costituisce il "*parere del CS sul piano elaborato dal DS per le posizioni da mettere a bando*" (citato nella Relazione del Presidente al CDA e proposta di Delibera, p.7 e p.9).

In attesa di ricevere formalmente la richiesta di parere sulla versione definitiva del piano di arruolamento, i consiglieri intendono comunque esprimere una serie di considerazioni e suggerimenti sulla base delle informazioni attuali. Questo nello spirito di contribuire a effettuare scelte che vadano nella direzione di risolvere il problema del precariato mantenendo una attenzione particolare allo sviluppo dell'eccellenza scientifica e tecnologica dell'Ente nel suo complesso e su una prospettiva temporale che vada oltre la situazione contingente emergenziale. È infatti di fondamentale importanza che l'attuale stanziamento di risorse, il più grande nella storia dell'Ente, costituisca un passo decisivo per la transizione verso una

situazione di normalità, in cui ogni anno venga bandito un numero di concorsi congruo e ragionevolmente costante, vigilando che il ricorso sistematico alle deroghe non vanifichi quanto previsto dalle linee guida per evitare il riformarsi in breve di una platea abnorme di precariato. E' al contempo fondamentale, e su questo il CS ha ricevuto informazioni rassicuranti dal colloquio telematico con il DS, che adeguati finanziamenti vengano assicurati a supporto delle attività scientifiche di un così elevato numero di nuovi TI, nonché di quelle dell'intero Istituto.

Innanzitutto i consiglieri si rammaricano del fatto che tra i parametri considerati per la distribuzione dei posti alle strutture (*quota proporzionale al personale a Tempo Indeterminato, correttivo per strutture piccole, correttivo per esigenze di progettualità, correttivo sud e decentramento*) non vi sia alcun riferimento alla qualità dei risultati ottenuti sinora nelle varie strutture. Un minimo di riconoscimento concreto e su base premiale dei risultati di eccellenza ottenuti nel recente passato consentirebbe sicuramente uno stimolo per lo sviluppo qualitativo di tutto l'Ente in generale.

Il ruolo importante assegnato alle UTG nella predisposizione del piano di assunzioni è indice di una visione orientata a privilegiare il supporto ai maggiori progetti / facilities attuali o futuri. I consiglieri ricordano però che vi è anche una consistente attività di ricerca di base teorica e/o osservativa portata avanti da ricercatori e tecnologi che, pur non essendo direttamente afferenti a grandi progetti, contribuiscono ai risultati di eccellenza dell'Ente (riconosciuti ad es. dalla VQR). I consiglieri raccomandano quindi che nella selezione dei candidati si tengano in considerazione non solo le competenze relative allo sviluppo di tecnologia e strumentazione, ma anche le capacità ed esperienze necessarie per ricoprire posizioni di leadership nel successivo sfruttamento scientifico dei dati.

Questo Consiglio Scientifico si è espresso più volte sull'importanza di privilegiare concorsi con profili generali, ad esempio divisi solamente per macroarea o sotto-macroarea, e senza attribuzioni a priori alle Strutture. Dalle informazioni circolate in merito alle posizioni con riserva del 50% per i cosiddetti "comma 2", sembra vi sia la volontà di effettuare un concorso diverso per ogni macroarea, ma ciascuno con diversi profili raggruppati in aree tematiche (una graduatoria differente per ogni area tematica, all'interno dello stesso concorso).

I consiglieri ritengono che sia ragionevole suddividere ogni concorso in un numero non troppo elevato di graduatorie per aree tematiche omogenee, e che queste non debbano contenere profili troppo specifici.

Raccomandano, inoltre, di prevedere nei bandi un numero di possibili sedi maggiore del numero di posizioni a concorso, consentendo ai candidati di esprimere una rosa di sedi in ordine di preferenza tra quelle relative alla tematica scelta (in maniera analoga a quanto fatto nel concorso bandito nell'ottobre 2009 <http://www.inaf.it/it/lavora-con-noi/concorsi-e-selezioni/posizioni-a-tempo-indeterminato/ricercatori/concorso-pubblico-nazionale-a-25-posti-di-ricercatore>)

Infine, come già espresso in altre occasioni, i consiglieri ribadiscono la necessità che la dirigenza dell'Ente chiarisca esplicitamente quali siano le peculiarità della figura professionale dei tecnologi e come questi si differenzino dai ricercatori di Macroarea 5. Questo è particolarmente importante ed urgente anche in relazione alle prossime procedure concorsuali per cui è necessario stabilire metodologie adeguate ai ricercatori e tecnologi che si occupano prevalentemente dello sviluppo di strumentazione.

2) Documento di Vision

Il pomeriggio è stato in gran parte dedicato ad una revisione e riscrittura di alcune parti del Documento di Vision e alla discussione di possibili raccomandazioni generali da esso emergenti. Le ulteriori bozze elaborate verranno come sempre condivise con i rappresentanti di macroarea.

La riunione del Consiglio Scientifico termina alle ore 17.30

Il Presidente
Stefano Cristiani

Il segretario
Sandro Mereghetti